



GENNAIO 2015

Procedura per il controllo antidoping della UEFA: una guida passo per passo

INDICE

1. Selezione del giocatore
2. Notifica di controllo antidoping
3. Nella sala per il controllo antidoping
4. Campioni di sangue
5. Campioni di urine: fornitura del campione
6. Campioni di urine: selezione delle bottigliette
7. Campioni di urine: suddivisione del campione
8. Campioni di urine: misurazione della gravità specifica (GS)
9. Documenti - modulo del controllo antidoping (D2)
10. Campioni di urine: procedura con campione parziale
11. Giocatori infortunati; espulsi; giocatori che rifiutano di sottoporsi al controllo antidoping

1. SELEZIONE DEL GIOCATORE

- a) I giocatori vengono selezionati per il controllo antidoping mediante sorteggio condotto dall'Addetto Controllo Antidoping (ACAD), alla presenza di rappresentanti della squadra o in base a un criterio di scelta stabilito in anticipo dalla UEFA, tra cui il controllo mirato.
- b) Oltre ai giocatori scelti mediante sorteggio, l'ACAD può selezionare qualsiasi giocatore può essere selezionato per il controllo antidoping. Sono inclusi i giocatori sostituiti dopo aver subito un infortunio durante il riscaldamento.
- c) 15 minuti prima della fine dell'incontro viene comunicato alle squadre quali giocatori verranno sottoposti a controllo.



- d) Durante un controllo antidoping un giocatore può dover fornire:
 - i. solo un campione di urina
 - ii. solo un campione di sangue
 - iii. campioni sia di urina che di sangue

Se i giocatori devono fornire sia campioni urina che di sangue, saranno presenti due ACAD - uno per raccogliere i campioni di urina e uno per raccogliere il sangue.

2. NOTIFICA DEL CONTROLLO ANTIDOPING

- a) Quando i giocatori lasciano il campo a fine gara, verrà comunicato ai giocatori selezionati che dovranno sottoporsi al controllo antidoping. Questo sarà fatto generalmente dal medico sociale, sebbene tale possa essere fatto anche dall'ACAD o da un accompagnatore ufficiale. I giocatori devono firmare la sezione della notifica del modulo di controllo antidoping (D2) per confermare di aver ricevuto la comunicazione dell'obbligo di sottoporsi a un controllo antidoping.
- b) Dopo la notifica, i giocatori devono presentarsi direttamente presso la sala per il controllo antidoping. Possono concedere brevi interviste nei pressi del tunnel ma **non** possono rientrare negli spogliatoi. Se un giocatore necessita di oggetti personali o deve cambiarsi, il medico sociale o un rappresentante del club potrà portarli nella sala per il controllo antidoping.
- c) Una volta nella sala per il controllo antidoping, il giocatore non potrà allontanarsi se non con il permesso esplicito dell'ACAD. Se autorizzato a lasciare la sala, il giocatore sarà accompagnato sempre da un accompagnatore ufficiale o da personale UEFA.

- d) Ad ogni modo, il club o la federazione sono responsabili di assicurare che i giocatori selezionati si rechino presso la sala per il controllo antidoping **direttamente e senza indugio** non appena la partita si è conclusa.

3. NELLA SALA PER IL CONTROLLO ANTIDOPING

- a) Nella sala per il controllo antidoping, l'ACAD potrà chiedere ai giocatori di dimostrare la propria identità esibendo il passaporto o un altro tipo di documento d'identità munito di foto.
- b) L'ACAD illustrerà la procedura per il controllo antidoping ai giocatori e, se necessario, ai medici sociali che li accompagnano. Se un giocatore si rifiuta di fornire un campione, di sangue o di urine, potrà essere sospeso dal calcio professionistico per quattro anni.



- c) Il medico sociale deve compilare la sezione "dichiarazione di trattamento" del modulo D2 per ciascun giocatore all'arrivo presso la sala preposta al controllo antidoping (vedere la sezione 9).
- d) I giocatori rimarranno nella zona di attesa della sala per il controllo antidoping finché non saranno pronti a fornire il campione. Saranno disponibili bevande sigillate, senza caffeina e analcoliche, ma i giocatori potranno consumare, a proprio rischio, bevande o cibo propri portati nella sala per il controllo antidoping. Nella sala per il controllo antidoping non è consentito l'alcol.
- e) E' possibile usare dispositivi mobili nella zona di attesa della sala per il controllo antidoping, ma non è permesso scattare fotografie.
- f) Nella sala per il controllo antidoping non è consentito fumare.

4. CAMPIONI DI SANGUE

- a) Se i giocatori devono fornire campioni di urine e di sangue, forniranno, in linea generale, prima quelli di sangue.
- b) I giocatori devono rimanere seduti e rilassati per almeno dieci minuti prima di fornire un campione di sangue.
- c) Quando l'Addetto alla Raccolta di Sangue (ARS) della UEFA indica che è il momento per il giocatore di fornire il campione, questi sceglierà il kit per la raccolta e ne verificherà la pulizia e l'integrità. L'ARS assemblerà quindi il kit alla vista del giocatore.

- d) L'ARS valuterà il braccio più adatto da cui prelevare il sangue; questo sarà generalmente il braccio non dominante. Se necessario, l'ARS applicherà un laccio emostatico intorno al braccio.



- e) La pelle del punto di prelievo verrà pulita con un tampone disinfettante sterile prima che l'ARS inserisca l'ago nella vena e prelevi la necessaria quantità di sangue.
- f) L'ARS rimuove l'ago dal braccio del giocatore e pone un tampone sul punto di prelievo. Il giocatore preme fermamente sul tampone.
- g) Il giocatore quindi sceglie un kit di contenitori per il campione tra quelli disponibili e verifica che sia integro e che il numero di contenitori (A e B) sia lo stesso.
- h) L'ARS mette un campione di sangue in ogni contenitore. L'ARS quindi chiude strettamente i contenitori e poi insieme al giocatori verificano che siano adeguatamente sigillati.



- i) I contenitori sigillati vengono conservati a temperatura ambiente finché tutti i giocatori sono stati testati, quindi vengono posti in una scatola frigorifera per il loro trasporto al laboratorio.
- j) Se per qualsivoglia ragione l'ARS non è in grado di prelevare sufficiente sangue al primo tentativo, proverà di nuovo a raccogliere il campione richiesto per una massimo di tre tentativi. Non si possono fare più di tre tentativi di inserire l'ago nel braccio del giocatore. Se, dopo tre tentativi, l'ARS non è ancora riuscito a prelevare il sangue, dovrà interrompere la raccolta del campione.

5. CAMPIONI DI URINA: FORNITURA DEL CAMPIONE

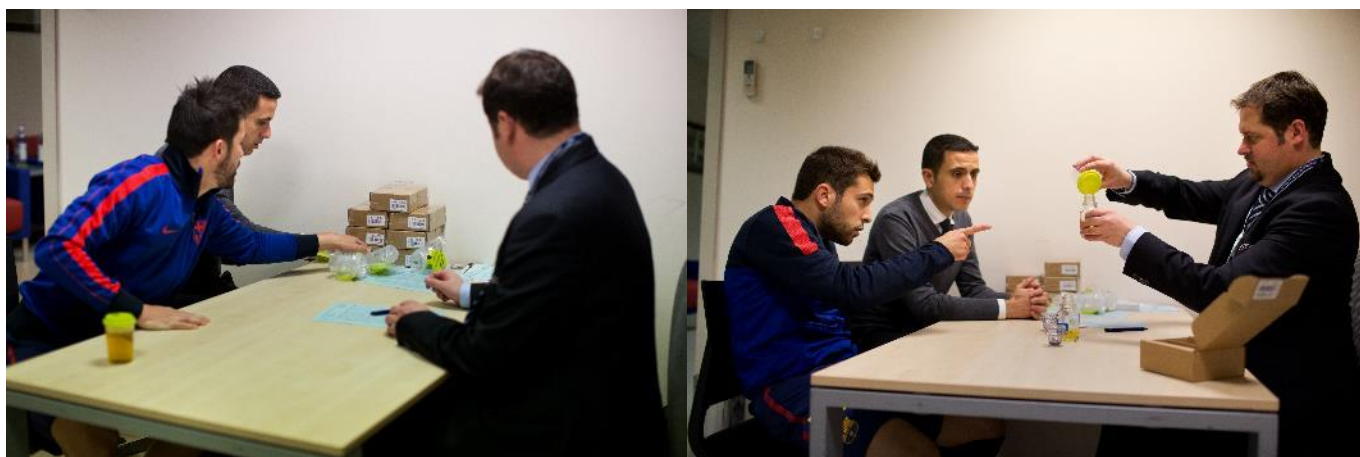
- a) Quando il giocatore è pronto a produrre un campione di urina, l'ACAD inviterà lo stesso a lavare le mani con acqua corrente.



- b) Successivamente il giocatore seleziona un vasetto sigillato e fornisce, nel cubicolo toilette e sotto la costante osservazione dell'ACAD, un campione di urina. Tutti gli ACAD della UEFA sono medici.
- c) È necessario un volume minimo di 90 ml. Qualora il volume prodotto sia inferiore, si applicherà la procedura con campione parziale descritta al punto 10.

6. CAMPIONI DI URINA: SELEZIONE DELLE BOTTIGLIETTE

- a) Dopo aver fornito un campione di almeno 90 ml, il giocatore sceglie un contenitore di bottigliette sigillato che porta un codice numerico individuale. Il sigillo di plastica del contenitore deve essere intatto; in caso contrario, si dovrà scegliere un altro contenitore.
- b) Il giocatore rompe il sigillo del contenitore e per avere le due bottigliette - A e B
- c) Sia il giocatore che l'ACAD devono verificare che le bottigliette siano in perfette condizioni e intatte e che i numeri di ogni elemento del kit siano identici.



7. CAMPIONI DI URINA: SUDDIVISIONE DEL CAMPIONE

- a) 60 ml di urina vengono versati nella bottiglietta A e 30 ml nella bottiglietta B. Il giocatore può versare tali quantità da solo o chiedere all'ACAD di farlo.

- b) Si lasci nel vasetto un volume sufficiente di urina per consentire all'ACAD di svolgere il test di gravità (densità) specifica del campione.
- c) Le bottigliette vengono chiuse. Una volta serrati i tappi, il giocatore verifica che non vi siano perdite di urina capovolgendo le bottigliette.
- d) Il giocatore dovrà effettuare un'ultima verifica per assicurarsi che i codici numerici delle bottigliette e dei tappi corrispondano a quelli registrati nel modulo per il controllo antidoping (D2).
- e) L'ACAD sigilla le bottigliette all'interno di una busta di plastica e le ripone nel contenitore di cartone.

8. CAMPIONI DI URINA: MISURAZIONE DELLA GRAVITÀ SPECIFICA (GS)

- a) Mediante rifrattometro, l'ACAD misurerà la gravità (densità) specifica del campione. Se la gravità specifica del campione è inferiore a 1,005, il giocatore dovrà continuare a fornire campioni fino al raggiungimento dell'adeguata gravità specifica.



9. DOCUMENTI - MODULO DEL CONTROLLO ANTIDOPING (D2)

Tutti i dettagli del controllo antidoping, entrambi i campioni di sangue e urina, vengono registrati in un singolo modulo composto da diverse sezioni, ognuna delle quali deve essere completata:

SEZIONE 1. INFORMAZIONI DEL GIOCATTORE

- a) Questa sezione viene completata dall'ACAD prima dell'inizio controllo antidoping. Le informazioni devono essere verificate dal giocatore.

SEZIONE 2. NOTIFICA AL GIOCATTORE

- a) Devono firmare questa notifica l'ACAD, un rappresentante della squadra e il giocatore. Firmando il giocatore dichiara di essere a conoscenza di dover fornire un campione e di essere consapevole delle conseguenze del rifiuto di fornirne.

SEZIONE 3a. INFORMAZIONI PER L'ANALISI

- a) Questa sezione viene completata dall'ACAD e contiene i numeri di identificazione delle bottigliette per la raccolta dei campioni. In caso di campione di urina parziale, si registra qui anche il numero della borsa di sicurezza.

SEZIONE 3b. DICHIARAZIONE DI TRATTAMENTO

- a) Il medico deve elencare qualsiasi medicinale o integratore assunto dal giocatore nei sette giorni precedenti il controllo antidoping. Se il giocatore è sottoposto ad analisi del sangue, il medico deve elencare anche ogni trasfusione ricevuta dal giocatore nei tre mesi precedenti.

CONTROLLO E FIRMA DEL MODULO DEL CONTROLLO ANTIDOPING

- a) Al termine del controllo antidoping, il giocatore e l'ACAD devono verificare che il modulo del controllo antidoping sia stato completato correttamente. L'ACAD, il medico sociale e il giocatore firmano il modulo.
- b) Il giocatore riceve la copia personale del modulo D2.

10. CAMPIONI DI URINA: PROCEDURA PER CAMPIONE PARZIALE

- a) Se il campione di urina prodotto dal giocatore è inferiore a 90 ml, il giocatore, o l'ACAD, versa il campione parziale nella bottiglietta marchiata con A e la sigilla con lo strumento per la sigillatura temporanea prima di ricollocare il coperchio. Tale bottiglietta viene poi riposta nel contenitore di cartone quindi sigillata all'interno del sacchetto di sicurezza in plastica.
- b) Il numero del sacchetto di sicurezza e il volume di urina raccolto vengono riportati sul modulo del controllo antidoping (D2) che dovrà poi essere siglato dal giocatore.
- c) Quando il giocatore è in grado di produrre un'ulteriore quantità di urina, deve identificare il suo campione iniziale confrontando il numero di codice sul sacchetto di sicurezza con quello nel modulo del controllo antidoping (D2). Il giocatore quindi urina di nuovo in un vasetto pulito e non ancora utilizzato.
- d) Il giocatore sceglie quindi un altro vasetto nuovo e non utilizzato, e vi versa il campione parziale dalla bottiglietta A. Il secondo campione viene quindi aggiunto nel nuovo vasetto sino a raggiungere un contenuto massimo di 100 ml.
- e) Una volta ottenuto il volume necessario di almeno 90 ml, il controllo prosegue a partire dalla sezione 7.

11. GIOCATORI INFORTUNATI; ESPULSI; GIOCATORI CHE RIFIUTANO DI SOTTOPORSI AL CONTROLLO ANTIDOPING

- a) Se un giocatore selezionato subisce un infortunio durante la partita, sarà esaminato dall'ACAD che stabilirà se è idoneo per sottoporsi a un controllo antidoping. Qualora l'ACAD ritenga che il giocatore non sia in grado di sottoporsi a un controllo antidoping, si procederà alla sostituzione con il primo giocatore di riserva selezionato. Si noti che, come regola generale, se la condizione del giocatore non richiede l'abbandono dello stadio per ricevere immediato trattamento medico, dovrà sottoporsi al controllo antidoping.
- b) Se un giocatore viene espulso durante la partita, deve rimanere a disposizione per un eventuale controllo antidoping a fine gara. Pertanto, il giocatore non potrà abbandonare lo stadio prima della fine della partita.
- c) Il rifiuto da parte di un giocatore di sottoporsi a un controllo antidoping sarà considerato come violazione delle norme antidoping e potrà essere sanzionato con un allontanamento dal calcio professionistico per quattro anni.



UEFA
ROUTE DE GENÈVE 46
CH-1260 NYON 2
SWITZERLAND
TELEPHONE: +41 848 00 27 27
TELEFAX: +41 848 01 27 27
UEFA.com

WE CARE ABOUT FOOTBALL
